

teresse dell'approvvigionamento dell'esercito, problema grave e impellente — di esentare temporaneamente dal servizio militare quei veterinari comunali la cui opera sia riconosciuta indispensabile presso le pubbliche amministrazioni, sempre quando si tratti di veterinari superflui per i bisogni militari, molto più se dichiarati non idonei alle fatiche di guerra, dato che nei depositi dei vari reggimenti d'artiglieria gli ufficiali veterinari si trovano spesso in sovrannumero. Tutto ciò in analogia anche di quanto venne disposto a favore del servizio medico pubblico, col decreto luogotenenziale 21 aprile 1916, n. 469, e per porre un rimedio alla mancanza assoluta del servizio veterinario nella maggior parte delle regioni italiane che vivamente lo reclamano, a vantaggio della produzione e dell'allevamento del bestiame agricolo. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Pucci ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei trasporti marittimi e ferroviari, per conoscere se non ha notizia dei gravissimi danni arrecati a tante industrie popolazioni dalla soppressione dei treni n. 1647 e 1654, sulla linea Firenze-Livorno, e se non intenda di ripristinarli immediatamente, tenuto conto che già troppe riduzioni di treni ha subito la linea suddetta, e che, dato il grande movimento dei viaggiatori, la recente soppressione si palesa, ingiusta ed intollerabile. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Pucci ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere se non ritenga contrastare con ogni principio di equità e giustizia il diniego — che si ravvisò conforme alla lettera offendendo lo spirito di disposizioni regolamentari — opposto dal Distretto militare alla dispensa del servizio richiesta dal sindaco dei comuni di Venaus e Frassinere (circondario di Susa), Caffo Biagio e Richiero Stelano, pel fatto che le loro domande pervennero al Distretto stesso in ritardo e dopo che avevano dovuto ottemperare alla chiamata, sebbene non possa essere contestato che presentarono le loro domande all'Autorità competente appena fu pubblicato il manifesto della chiamata della loro classe e che fu dalle autorità stesse riconosciuta la loro indispensabilità e incostituibilità, e non reputi conseguentemente atto di doverosa giustizia disporre

che il diritto di dispensa dal servizio militare competente ai predetti due sindaci, e da essi immediatamente fatto valere, sia dall'autorità militare cui spetti regolarmente riconosciuto, e ciò per evitare la iniqua conseguenza che il ritardo — da ascrivere esclusivamente all'autorità politico-amministrativa e che non fu in loro potere d'impedire — ricada a loro danno ed a quello dei comuni da essi amministrati. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Bouvier ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere se non intenda istituire per i feriti in guerra un distintivo speciale, analogamente a quanto fu stabilito per i mutilati. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Bevione ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei trasporti marittimi e ferroviari, per sapere se, nell'attesa dei risultati del lavoro di esame che i competenti uffici stanno compiendo in ordine alle proposte presentate dalla Commissione Reale per miglioramenti del personale ferroviario, e tenuto conto della lunga attesa del personale stesso e delle replicate promesse fatte, non creda opportuno di stabilire fin da ora la data di decorrenza dei miglioramenti che verranno stabiliti. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Nava Cesare ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri e il ministro della guerra, per conoscere se non ritengano opportuno togliere gli ufficiali territoriali in congedo provvisorio per conto dell'Amministrazione civile, dalla incerta posizione in cui ora si trovano, dannosa moralmente e materialmente, accordando senz'altro a detti ufficiali un congedo definitivo, ove le necessità di servizi civili lo richiedano, ovvero richiamando subito in servizio militare, per evidenti ragioni di giustizia, gli ufficiali ascritti a classi dell'esercito permanente e di milizia mobile, e provvedendo alle necessità dei servizi civili sia con funzionari ascritti a classi territoriali, sia con funzionari dichiarati inabili alle fatiche di guerra. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Ollandini ».